

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3440

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RUSSO, CASTIELLO, CATANOSO GENOESE,  
LAINATI, ROMELE, SARRO**

Disposizioni concernenti l'interoperabilità dell'anagrafe della popolazione residente con le anagrafi canine regionali e l'indicazione degli animali di affezione nelle certificazioni relative allo stato di famiglia

*Presentata il 19 novembre 2015*

**ONOREVOLI COLLEGHI!** — Che gli animali di affezione (*pet*) e in particolare i cani siano entrati di diritto negli affetti familiari è ormai cosa dimostrata dai numerosi studi e dalle statistiche esistenti.

Le stesse statistiche, infatti, ci indicano che il 55 per cento delle famiglie italiane ha adottato un *pet* e tale percentuale è in costante crescita.

Le ragioni di tale fenomeno, oltre che in una tradizionale motivazione antropologica, si riferiscono contestualmente a questo periodo storico e a fenomeni che trovano la loro spiegazione in principi sociologici e socio-psicologici.

Il *pet* infatti, per certi versi, nelle famiglie italiane sempre più coincidenti con una struttura mononucleare sta andando a sostituire veri e propri legami personali e la presenza di un familiare, sia questo un

figlio per una coppia o un compagno per un anziano.

Il rapporto che lega il proprietario al proprio *pet* e in particolare al proprio cane è ormai definito quale rapporto di adozione e non di proprietà, sarebbe quindi più appropriato parlare di un adottante piuttosto che di un proprietario.

La responsabilità di tale adottante è già riscontrabile, quale principio, nell'obbligo di iscrizione dell'adozione presso l'anagrafe canina di competenza regionale, così come nelle nuove norme che regolano l'omissione di soccorso (regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 ottobre 2012, n. 217), il maltrattamento e, in generale, la tutela e il benessere animale (leggi 14 agosto 1991, n. 281 e 20 luglio 2004, n. 189).